



Comune di Marliana

Provincia di Pistoia

RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Il Revisore Unico

preso in esame lo schema di rendiconto per l'esercizio 2013, composto dai seguenti documenti:

- conto del bilancio;
 - conto del patrimonio;
 - conto economico e prospetto di conciliazione;
- e corredato da:
- relazione al rendiconto della gestione dell'organo esecutivo;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinto per anno di provenienza;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l. 112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. del 22.02.2013);
 - tabella dei parametri gestionali;
 - il prospetto di conciliazione;
 - inventario generale (determinazione n. 62 del 20.03.2014);
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6, comma 4, D.L. 95/2012);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16, comma 26, D.L. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);
 - la certificazione del rispetto degli obiettivi dell'anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale e in particolare il D. Lgs. n. 267/00;
- ◆ visto il D.P.R. 194/1996;
- ◆ visto l'art. 239, comma 1, lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto lo statuto dell'ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ◆ visto il regolamento di contabilità,

considerato che

avvalendosi della facoltà di cui all'art.232, del D. Lgs. 267/00 nell'anno 2013 l'Ente ha adottato, come peraltro nell'anno precedente, il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato: tenuta della sola contabilità finanziaria con utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali e corrisponde alle risultanze della gestione;

tenuto conto che

- ◆ l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del D. Lgs 267/00 (Testo Unico Enti Locali) avvalendosi di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali tenuti a cura di questo organo;

avendo verificato e controllato

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza dei risultati di ciascuna risorsa di entrata ed intervento della spesa con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
- l'equivalenza delle previsioni e degli accertamenti di entrata con le previsioni e gli impegni di spesa relativi ai servizi per conto terzi;
- la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto del bilancio;

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d. lgs. 267/00, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- il rispetto durante l'anno dei limiti imposti dalla tesoreria unica;
- l'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi anni 2012 e precedenti risultanti dal riaccertamento effettuato dai responsabili dei servizi, ai sensi dell'art.228, 3° comma del TUEL;
- la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata, conformemente alle disposizioni di legge;
- la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- le gestioni degli agenti contabili interni, in attuazione dell'art. 93, comma 2, e dell'art. 233 del Testo Unico Enti Locali D. Lgs 267/00, che hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- che nel conto consuntivo non sussistono, alla chiusura dell'esercizio, debiti fuori bilancio come da attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi;
- il rispetto dei principi di competenza economica nella rilevazione dei componenti del conto economico, compatibilmente con il sistema contabile adottato (sistema semplificato);
- la regolare tenuta degli inventari, il loro aggiornamento annuale e la corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;
- la corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie ed ai regolamenti dell'Ente;
- che sono in corso di predisposizione gli adempimenti fiscali relativi agli obblighi inerenti la dichiarazione annuale Iva, Irap e dei sostituti di imposta da trasmettere telematicamente all'Amministrazione Finanziaria nel corso del corrente anno;

- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che è stato redatto ed approvato l'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica di cui all'art. 1 del d.p.r. 7/4/2000 n. 118 e pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente dal 23/05/2013 al 06/06/2013 (atto Giunta Comunale n. 34 del 30.04.2013);

per tali verifiche l'Organo di Revisione si è avvalso della tecnica di controllo a campione casuale o ragionato a seconda dell'oggetto dell'esame;

ATTESTA

A) PER IL CONTO DEL BILANCIO

- 1) l'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto del tesoriere;
- 2) che le risultanze del conto del Tesoriere si riassumono come segue (in euro):

Fondo di cassa al 1/1/13	1.187.861,78	
Riscossioni	3.571.789,79	
Pagamenti	3.501.484,35	
Differenza		1.258.167,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0	
Fondo di cassa al 31/12/13		1.258.167,22

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013 risulta così composto ⁽¹⁾

Depositi fruttiferi	Euro 120.606,81
Depositi infruttiferi	Euro 1.186.914,46
Saldo algebrico partite da regolarizzare al 31.12.2013	Euro -49.354,05

¹ Per i comuni e gli altri enti soggetti al sistema di tesoreria unica i fondi di cassa sono suddivisi in depositi fruttiferi (derivanti da entrate proprie) e infruttiferi (derivanti da trasferimenti dello Stato e altri enti del settore pubblico allargato, Cassa Depositi e Prestiti, ecc.). Il tesoriere ha l'obbligo di prelevare i fondi necessari ai pagamenti in linea prioritaria dalla contabilità fruttifera.

Totale disponibilità al 31.12.2013	Euro 1.258.167,22
---	-------------------

3) che le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue :

Fondo iniziale di cassa	1.187.861,78	
Riscossioni	3.571.789,79	
Pagamenti	3.501.484,35	
Fondo di cassa al 31/12/13		1.258.167,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		
Residui attivi	1.487.224,53	
Residui passivi	2.281.089,94	
Differenza		-793.865,41
Avanzo al 31/12/13		464.301,81

4) che il fondo di cassa al 31/12/2013, corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria della Banca Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia – Filiale di Marliana;

5) che il risultato della gestione finanziaria come determinato al punto 3), trova corrispondenza nei seguenti metodi di calcolo:

scostamento di valori

a) cause negative:		
Minori accertamenti di residui attivi	71.423,81	(a)
Minori accertamenti entrate di competenza	259.667,73	(a)
	Totale a)	331.091,54
b) cause positive:		
Maggiori accertamenti residui attivi	5.289,41	(b) (+)
Maggiori accertamenti entrate di competenza	45.936,37	(b) (+)
Minori impegni su residui passivi	252.847,54	(b) (+)
Minori impegni rispetto alle previsioni di		
Competenza 2013	262.262,37	(b) (+)
Avanzo 2012 non applicato al bilancio	229.057,66	(*)

Totale b)	795.393,35
Totale (differenza b-a) = Avanzo d'Amministrazione 2013	464.301,81

(a) SALDO ALGEBRICO PER TITOLO - (*) trattasi di somma rimasta dopo l'applicazione dell'avanzo

risultanze dei singoli settori di bilancio (in euro)

A) PARTE RESIDUI		
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	-66.134,40	
Economie sui residui passivi	252.847,54	
TOTALE GESTIONE RESIDUI		186.713,14
B) PARTE COMPETENZA CORRENTE		
Entrate correnti (tit. I, II, III)	3.055.425,65	
Spese correnti (tit. I)	-2.963.855,02	
Spese rimborso prestiti	-60.407,47	
Differenza	31.163,16	
Quota ammortamento beni patrimoniali	0	
Quota proventi conc. Edilizie accert. Tit. IV e dest. tit. I	0	
Quota proventi conc. Edilizie accert. Tit. I dest. tit. II	0	
Avanzo 2012 applicato al tit. I spesa	0	
Mutui per finanz. debiti di parte corrente	0	
Alienaz. patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	0	
Entrate correnti destinate al tit. II spesa	0	
TOTALE GESTIONE COMPETENZA		31.163,16
C) PARTE COMPETENZA STRAORDINARIA		
Entrate tit. IV e V destinate a spese in c/capitale	238.839,77	
Quota oneri urb. destinati al titolo I Spesa	0	
Quota proventi conc. Edilizie accert. I dest. tit. II	0	
Avanzo 2012 utilizzato per sp. in c. cap. tit. II sp.	0	
Entrate correnti destinate al tit. II	0	
Spese titolo II	-221.471,92	
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA		17.367,85
AVANZO 2012 NON APPLICATO		229.057,66
TOTALE AVANZO D'AMM.NE 2013		464.301,81

5-bis) Che ai sensi dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione risulta così distinto :

Fondi non vincolati	€.	48.519,53	
Fondi vincolati (di cui fondo svalutazione crediti per euro 62.015,05)	€.	266.731,04	
Fondi per finanziamento spese conto capitale	€.	149.051,24	
Fondi di ammortamento	€.		
		Totale	€. 464.301,81

Bilancio corrente riclassificazione e comparazione

6) che dalla **riclassificazione** delle risorse e delle spese di natura corrente accertate ed impegnate nell'esercizio, depurate delle rilevazioni straordinarie e non ricorrenti, al fine di dimostrare l'effettivo equilibrio finanziario si ottiene:

<u>Entrate:</u>	
Proprie (titolo I e III)	2.839.487,91
Per trasferimenti	215.937,74
Avanzo utilizzato per parte corrente	0
Entr. Corr. Dest. Al tit. II spesa	0
Quota proventi conc. Edilizie accert. Tit. IV e dest. tit. I	0
Quota proventi conc. Edilizie accert. I dest. tit. II	0
Totale entrate correnti (a)	3.055.425,65
<u>Spese:</u>	
Personale	721.562,98
Acquisto beni e prest.servizi	1.498.950,55
Trasferimenti	523.378,70
Altre spese correnti (imp. e tasse e utilizzo beni terzi)	75.757,08
Interessi passivi	26.610,08
Oneri straord. Gestione corrente	117.595,63
Quota capitale mutui	60.407,47
Totale spesa corrente + rimborso di prestiti (b)	3.024.262,49
Differenza (a-b) avanzo gestione parte corrente	<u>31.163,16</u>

7) che le spese in conto capitale di competenza sono state finanziate come segue :

finanziamento spese di investimento:

a) mezzi propri	Accertamenti	
Avanzo d'amministrazione 2012 utilizzato	0	
Reinv. Alienazione beni, trasf. Capitale e risc. Crediti	0	
Totale proventi conc. Edilizie e condono	95.204,53	
Quota prov. dest. manutenzione ordinaria	0	
Entr. Corr. Dest. al tit. II spesa	0	
	Totale a) (39,86%)	95.204,53
b) mezzi di terzi		
<u>Finanziamenti</u>		
Mutui cassa DD.PP.	0	
Mutui altri Istituti	0	
Prestiti obbligazionari	0	
<u>Trasferimenti</u>		
Contributi dallo Stato	0	
Contributi Regione	34.600,00	
Contributi di altri enti pubbl. e sogg. Diversi	109.035,24	
	Totale b) (60,14%)	143.635,24
	Totale a+b (%)	238.839,77
SPESE IMPEGN.TIT.II-SP.C.CAPITALE.	TOTALE	-221.471,92
	Differenza	17.367,85

L'Ente presenta, positivamente, una copertura degli investimenti con risorse proprie pressoché totale in quanto anche i mezzi di terzi consistono in risorse (contributi) senza obbligo di restituzione.

Utilizzo fondi a destinazione vincolata

8) che i **proventi delle concessioni edilizie e condono edilizio** sono stati utilizzati conformemente alle disposizioni di legge con una % di destinazione alle spese correnti pari al 0,00% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale).

9) che i contributi di concessione per il **condono edilizio** destinati nella spesa al titolo II in appositi interventi e nelle percentuali disposte dal relativo provvedimento di legge non sono stati riscossi;

10) che le altre risorse a destinazione specifica o vincolata sono state utilizzate conformemente alle disposizioni di legge;

B) PER IL CONTO ECONOMICO

1) che nel conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica,

2) che le voci del conto sono classificate secondo la loro natura e così riassunte:

a) proventi della gestione	EURO	3.038.123,77	
b) costi della gestione	EURO	2.997.806,80	
	Risultato della gestione	(a-b)	EURO -40.316,97
c) proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate		0	
	Risultato della gestione operativa (a-b +/- c)		EURO -40.316,97
d) proventi e oneri finanziari	EURO	-25.293,17	
e) proventi e oneri straordinari	EURO	-90.295,08	
	Risultato economico		-75.271,28

3) che il risultato della gestione operativa tiene conto dei risultati complessivi di tutte le attività esercitate indipendentemente dalle forme gestionali prescelte;

4) che al conto economico è accluso il **prospetto di conciliazione**, redatto sul modello n. 18 approvato con d.p.r. 194/96, predisposto dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente;

5) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;

C) PER IL CONTO DEL PATRIMONIO

1. che nel **conto del patrimonio** sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e sono riportate le variazioni :

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione risultanti da atti amministrativi;

- che nel conto del patrimonio redatto sul modello n. 20 approvato con d.p.r. 194/96, sono rilevati i beni ed i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza suscettibili di valutazione, che in sintesi sono così rappresentati:

A) IMMOBILIZZAZIONI

- immateriali	EURO	0,00
- materiali	EURO	6.553.132,32
- finanziarie	EURO	172.045,41

B) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze	EURO	0
Crediti	EURO	1.502.859,52
Attività finanziarie	EURO	0
Disponibilità liquide	EURO	1.258.697,83

C) Ratei e risconti attivi	EURO	0
----------------------------	------	---

Totale attività	EURO	9.486.735,08
------------------------	-------------	---------------------

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO	EURO	4.671.607,90
---------------------	------	--------------

B) CONFERIMENTI	EURO	3.294.741,04
-----------------	------	--------------

C) DEBITI	EURO	1.520.386,14
-----------	------	--------------

D) RATEI E RISCONTI PASSIVI	EURO	0
-----------------------------	------	---

Totale passività	EURO	9.486.735,08
-------------------------	-------------	---------------------

Conti d'ordine

Impegni per opere da realizzare	EURO	1.262.263,85
---------------------------------	------	--------------

Conferimenti in aziende speciali		0
----------------------------------	--	---

Beni di terzi		0
---------------	--	---

Totale conti d'ordine	EURO	1.262.263,85
------------------------------	-------------	---------------------

2. che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del d.lgs. 267/00 (T.U.E.L.) e del regolamento di contabilità;
3. che nel conto del patrimonio sono riportati oltre ai beni patrimoniali, i debiti per mutui e le altre attività e le passività finanziarie risultanti dal conto del bilancio;

D) PER LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

- 1) Approvata con atto n. 19 del 16.04.2014, è stata formulata conformemente al 6° comma dell'art. 151 ed all'art. 231 del T.U.E.L., allo Statuto ed al regolamento di contabilità dell'Ente ed in particolare:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della legge 241/90, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

E) PER IL REFERTO DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE

L'Ente ha nominato con delibera di G.C. n. 8 del 16.02.2013 il c.d. "nucleo di valutazione" previsto dall'ex-art. 147, comma 1, lettera c) del T.U.E.L. Si attesta che detto nucleo non ha ancora provveduto ad effettuare la valutazione dei responsabili di settore ai fini della liquidazione dell'indennità di risultato per l'anno 2013.

Per quanto concerne, invece, il referto del controllo di gestione di cui all'art. 196 e segg. del T.U.E.L. si precisa che la struttura deputata dovrà essere istituita anche alla luce dei nuovi adempimenti previsti dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L. (controlli interni) in vigore dal 08/12/2012.

F) PER I SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE, SERVIZI PRODUTTIVI ED ALTRI SERVIZI

1) Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il conto economico dei **servizi pubblici a domanda** erogati dal Comune nell'esercizio 2013, per la cui specifica si rimanda ai dettagli analitici contenuti nella relazione illustrativa e nei relativi allegati, presenta il seguente risultato complessivo:

proventi euro 66.245,20 costi euro 108.006,53 saldo euro -41.761,33 % di copertura 61,33 %

Nell'anno 2012 la copertura era stata del 66,42 %;

G) PARAMETRI DI ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE STRUTTURALE

- che rispetto ai parametri adottati con il D.M. Interni del 22.02.2013 la posizione dell'Ente risulta in linea con tutti i limiti previsti;

H) PER LA CONSISTENZA DEL PERSONALE E RELATIVA SPESA

che in attuazione dell'art.60, del decreto legislativo n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 verrà trasmessa entro la scadenza del prossimo 31 maggio (attraverso apposito servizio telematico) alla Ragioneria Prov.le dello Stato.

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557-bis della legge 296/06 come sostituito dall'art. 14, comma 7 del D.L. 31.05.2010, N. 78 convertito in L. 30.07.2010, N. 122.

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/01 i documenti di programmazione triennale delle spese per il personale sono stati improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese;

I) PER L'ALBO BENEFICIARI DI PROVVIDENZE ECONOMICHE

che l'Ente provvederà, entro il 30/4/2014, a norma dell'art. 22 della legge 30/12/91, n. 412 e successive modificazioni e ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000 n. 118, all'aggiornamento dell'elenco dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica. L'Albo stesso verrà pubblicato non appena deliberato;

L) PER I CONTRIBUTI STRAORDINARI

che l'Ente ha provveduto entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 267/00, alla presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento;

M) PER LA RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

che in attuazione dell'art. 233 del decreto legislativo 267/00, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014 (determina di parificazione del responsabile del servizio finanziario n. 61 del 20/03/2014), allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

N) PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato risultati in linea rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista, come da certificazione allegata al rendiconto 2013.

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze in data 27/03/2014 la certificazione digitale secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 41930 del 14/5/2013 e n. 70998 del 2/9/2013;

O) SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Per le sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92) accertate è stato rispettato il limite minimo di utilizzo (50%) per spese vincolate alle finalità del medesimo art. 208 c.d.s.;

P) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente, tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2013, ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.;

Q) VERIFICA RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON SOCIETÀ PARTECIPATE

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate, ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa allegata al rendiconto;

R) TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;

S) CONTENIMENTO DELLE SPESE PER STUDI E CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, ETC.

Gli impegni di spesa per l'anno 2013, relativamente alle fattispecie previste dalla norma in oggetto (Studi e consulenze, Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, Sponsorizzazioni, Missioni, Formazione, Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture) sono stati assunti nell'ambito dei limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 (Riduzione dei costi degli apparati amministrativi);

T) PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Preliminarmente il revisore unico rileva, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio che **non** sono state riscontrate:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

GESTIONE FINANZIARIA ED ATTENDIBILITA' DELLE RISULTANZE

Per quanto concerne i **residui**, l'ufficio ragioneria ha proceduto al riaccertamento previsto dalla legge sulla base dei documenti predisposti dai responsabili dei servizi, adottando altresì criteri prudenziali volti a mantenere, da un lato, gli impegni non ancora eliminabili in tutto o in parte e, dall'altro, gli accertamenti solo in caso di fondate previsioni di futuro realizzo (delibera G.C. n. 18 del 09/04/2014). Tale gestione ha concorso alla formazione dell'avanzo di esercizio per **Euro 186.713,14**.

La gestione di **competenza corrente** ha concorso alla formazione del risultato di esercizio per euro **31.163,16**.

Per quanto concerne, invece, la parte di **competenza straordinaria** questa ha concorso alla formazione del risultato di esercizio in misura marginale per euro **17.367,85**.

Ai fini della quantificazione complessiva del risultato di amministrazione 2013 a questi importi va aggiunto l'ammontare dell'avanzo 2012 non applicato al bilancio in esame per la cifra di euro **229.057,66**.

GESTIONE ECONOMICA ED ATTENDIBILITA' DELLE RISULTANZE

Si rileva un miglioramento del risultato economico finale rispetto al precedente esercizio essendo questo passato da un valore di Euro -200.044,37 dell'esercizio 2012 ad Euro -75.271,28 dell'esercizio 2013, importo questo formatosi, in positivo, nell'area della gestione caratteristica (40.316,97) ed, in negativo, nella gestione finanziaria (-25.293,17) e, ulteriormente in negativo, nella gestione straordinaria (-90.295,08).

Comunque, anche in presenza di un risultato economico negativo per questo esercizio, anche se minore rispetto al periodo precedente, si ribadisce che questo dato complessivo rappresenta un elemento contabile da valutare con la dovuta cautela tenendo conto dei limiti intrinseci di una rappresentazione in termini meramente economici dall'attività svolta da un Ente locale che per sua natura è 'azienda di erogazione' e non di 'produzione', quindi, con finalità ultime non lucrative.

GESTIONE DEL PATRIMONIO ED ATTENDIBILITA' DELLE RISULTANZE

La variazione del netto patrimoniale ammonta ad € -75.271,28, corrispondenti al risultato economico dell'esercizio, non essendo, in linea ordinaria, ovviamente previste per gli Enti locali altre forme di decremento della medesima voce (fatte salve eventuali rettifiche contabili straordinarie che però non sono state necessarie nel corso dell'esercizio 2013).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

La relazione illustrativa della Giunta con i relativi allegati permette di trarre ulteriori elementi finanziari, economici e patrimoniali tramite i quali valutare l'operato dell'Ente ed alla quale si rimanda per tutto quanto qui non riportato.

ANALISI DEL RENDICONTO E UTILIZZO DELL'AVANZO

Dal rendiconto emerge un avanzo di amministrazione di € 464.301,81 la cui formazione in termini numerici e settoriali è stata ampiamente dimostrata e spiegata nella presente relazione .

In relazione al risultato di esercizio il Revisore, prudenzialmente, suggerisce di riservare una quota-parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato (euro 48.519,53) per eventuali necessità che dovessero emergere, entro il 30/9/2014, in sede di verifica e di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.).

Tutto ciò anche con particolare riferimento alle possibili minori entrate, ad oggi solo ipotetiche e non quantificabili, che si potrebbero conseguire a seguito dell'introduzione della "nuova" imposizione immobiliare denominata I.U.C. (Imposta Unica Comunale). L'imposta, come è noto, è composta da più parti: l'imposta IMU sul possesso di immobili (escluse le prime abitazioni), la tariffa TARI sulla produzione di rifiuti e quella TASI, che copre i servizi comunali indivisibili (illuminazione, etc.) con una quota anche a carico dei locatari. La IUC è dunque una "Service Tax" composita, che si paga sia rispetto al possesso di un immobile sia alla sua locazione, applicabile tanto ai proprietari quanto agli inquilini.

Si ricorda, invece, che ai sensi dell'art. 187 del medesimo T.U.E.L. la quota di avanzo destinata a spese di investimento (euro 149.051,24) può essere utilizzata anche prima del 30/09/14.

Per quanto concerne, invece, la previsione del vincolo, a titolo di fondo svalutazione crediti, della quota di avanzo di amministrazione per l'importo di euro 62.015,05 questo organo di revisione esprime il suo parere favorevole.

L'importo in oggetto si riferisce a crediti dell'Ente, fino all'anno 2009, per somme iscritte a ruolo in fase di riscossione da parte di Equitalia per le quali non sono ancora state completate integralmente le procedure di incasso e l'esito delle stesse è ancora incerto.

Per tali somme già datate, a titolo prudenziale, la competente Sezione Regionale di controllo toscana della Corte dei Conti ha manifestato la richiesta di provvedere alla copertura del rischio di mancato incasso mediante la previsione di un fondo svalutazione crediti di analogo importo.

Il vincolo specifico apposto con questa finalità per la cifra di euro 62.015,05 in sede di approvazione consiliare del risultato di amministrazione 2013 risponde a questa necessità e l'organo di revisione accoglie con favore l'operato dell'Ente.

Allo stesso modo l'organo di revisione presta il suo assenso all'ulteriore prudenziale copertura, per quanto concerne i "debiti", pur ipotetici, relativi ai pregressi canoni ATO, per un importo di euro 204.715,99, ai quali è vincolata la restante parte dell'avanzo di amministrazione 2013.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Revisore Unico,

tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e

esprime

PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 così come predisposto;

invita

l'Amministrazione comunale al deposito del conto per l'approvazione consiliare, unitamente alla presente relazione ed alla documentazione accompagnatoria.

Marliana, 28 aprile 2014

IL REVISORE UNICO

Rag. Stefano Procissi

